

Egredi signori **Stefano Sertoli** *Sindaco di Ivrea*
Diego Borla *Presidente del Consiglio Comunale*

I sottoscritti e le sottoscritte cittadini/e della parrocchia di S. Lorenzo di Ivrea:

- in ascolto della parola di Gesù, che ha insegnato ad amare tutti dicendo: “*Ero straniero e mi avete accolto*” (Mt 25,35);
- condividendo l’iniziativa del 27 agosto promossa da: ANPI, Acmos, Agathon, Albero della Speranza, Associazione Mastro Pietro, Associazione Rosse Torri, Centro Documentazione Pace, Centro Gandhi, CGIL Ivrea e Canavese, Circolo PD di Banchette Pavone, Circolo PD di Ivrea e Cascinette, Circolo Rifondazione Comunista Ivrea, Cooperativa Mary Poppins, Comunità del Castello di Albiano, Ecoredia, Equality APS, Fiom-Cgil Ivrea, Fondazione Benvenuti in Italia, Good Samaritan, Il sogno di Tsige, Libera Ivrea e Canavese, Legambiente Dora Baltea, Mdp Art. 1 Ivrea, MIR Ivrea, Osservatorio migranti, Potere al Popolo, Sinistra Italiana, ViviamoIvrea, ZAC!
- fortemente preoccupati per la disumana politica di respingimento migranti dei quali si è reso tristemente protagonista il nostro Paese in particolare per voce e azione del Ministro degli Interni;
- in nome dello storico e radicato carattere di Ivrea di accoglienza, multiculturalità, cooperazione sociale e civile, locale, nazionale e internazionale;

chiedono al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale di Ivrea

- di affermare i diritti sanciti dalla nostra Costituzione, chiedendo al Governo della Repubblica di non violare i principi dell’art. 2 che recita “*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*” e dell’art. 10 che afferma “... *Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica ...*”;
- di chiedere agli Enti locali superiori, Città Metropolitana e Regione, di farsi portavoce verso il Presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica affinché non debbano più accadere vicende disumane, come quella della nave della Guardia Costiera Italiana Diciotti, contrarie oltre che alla nostra Costituzione anche alla Convenzione europea dei diritti umani e alla Carta Universale dei Diritti Umani;
- di farsi promotori presso le altre amministrazioni comunali dell’Eporediese affinché Giunta e Consiglio Comunale si facciano promotori di iniziative equivalenti;
- di confermare il progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di Ivrea alla sua scadenza e di impegnarsi per il suo sviluppo, e di confermare l’impegno per gli accolti nei CAS del Consorzio InReTe, nell’ottica di una umana e civile convivenza e reciproco beneficio e scambio fra ospiti e ospitanti nel nostro territorio.